

ELANCO ITALIA S.P.A.

CODICE DI CONDOTTA

EX D. LGS. N. 231/2001

(“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n.300”)

Indice

Premessa	3
Parte I: Valori	4
1. I Valori Fondanti	4
Parte II: Principi	6
1. Principi e regole di condotta per gli Organi di direzione e controllo	6
2. Principi e regole di condotta per l'Organizzazione aziendale	7
3. Principi e regole di condotta nei rapporti con i terzi (Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati) - Omaggi e Conflitto di interessi	9
4. Principi e regole di condotta nei rapporti con le Organizzazioni politiche e sindacali 12	
5. Principi e regole di condotta nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi ispettivi e di controllo pubblici o privati	12
6. Principi e regole di condotta in materia di Concorrenza e di tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale	13
7. Principi relativi agli illeciti societari	14
8. Principi e regola di condotta nei rapporti con gli Organi di informazione	15
9. Principi e regole di condotta per la gestione delle Risorse Umane	15
10. Principi e regole di condotta per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro ...	17
11. Principi e regole di condotta in materia di tutela dell'ambiente	18
12. Principi e regole di condotta per gli organi e meccanismi di controllo: Organismo di vigilanza e Regime sanzionatorio.....	19
13. Principi relativi al Codice di Condotta nella Società.....	19
Glossario	20
Definizioni.....	20

Premessa

Elanco Italia S.p.A. (di seguito “**Società**”) intende assicurarsi che, i propri dipendenti, i propri collaboratori, i soggetti posti in posizione apicale, nonché tutti coloro che intendano operare con o per la Società, rispettino quei principi etici e quelle regole di comportamento che la Società ritiene fondamentali ed irrinunciabili per poter collaborare ed interfacciarsi con essa.

Tale impegno è finalizzato, tra l’altro, a limitare il rischio che siano commesse fattispecie di reato che possano, non solo screditare l’immagine della Società stessa, ma anche comportare l’applicazione di una delle sanzioni pecuniarie e/o interdittive che il D. Lgs. n. 231/2001 prevede nel caso in cui tali reati siano posti in essere a vantaggio o nell’interesse della Società stessa.

A tal fine, la Società ha adottato il presente Codice di Condotta (di seguito anche solo “**Codice**”), così come previsto dal citato decreto, volto ad introdurre un sistema di principi e regole di condotta che dovranno ispirare il comportamento di tutti i soggetti appartenenti alla Società o che intendano operare con o a favore di quest’ultima a qualsiasi titolo (ad es. collaboratori, fornitori, consulenti, istituzioni, ricercatori, etc.).

Il presente Codice, quindi, si inserisce in un più generale progetto finalizzato a ribadire l’identità etica che ha sempre contraddistinto la Società, esplicitando i valori di cui la Società esige il rispetto da parte di tutti coloro che operano o intendano operare con o per essa.

La crescente necessità di correttezza negli affari che sta caratterizzando l’attuale momento storico e di cui il D. Lgs. 231/01 costituisce un chiaro esempio, impone anche alla Società di inviare un chiaro messaggio in tal senso a tutti i soggetti che la compongono ed a tutti quelli con i quali questi vengano in contatto in occasione della loro attività lavorativa.

È quindi intenzione della Società riaffermare con grande forza che la correttezza e la liceità nel lavoro e nei rapporti costituiscono e costituiranno sempre un valore imprescindibile della Società stessa, imponendogli di perseguire in ogni modo possibile e lecito, qualsiasi pur minimo atteggiamento che pretenda di insinuarsi come prassi o cattiva abitudine tra le maglie dell’organizzazione della Società.

Il presente Codice è stato approvato nella sua versione originaria dal Consiglio di Amministrazione in data 15\09\2004 e successivamente costantemente aggiornato sino al 9 dicembre 2020. Esso è rivolto a tutti i: dirigenti, dipendenti; consulenti; collaboratori; procuratori; terzi che operino o intendano operare con o per la Società a qualsiasi titolo (complessivamente denominati i “**Destinatari del Codice**”) ed in particolare a tutti i sopra citati soggetti che per conto della Società entrino in contatto con la Pubblica Amministrazione e/o con Pubblici Ufficiali/Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, anche soltanto occasionalmente, sia in Italia che all’estero (di seguito complessivamente denominati per semplicità la “**Pubblica Amministrazione**” o “**P.A.**”).

La Società si impegna affinché la propria attività si svolga nel rispetto dei valori su cui il Codice si basa. A tal fine, assicura:

- l'adozione di tutte le misure necessarie per promuovere e diffondere i contenuti dello stesso all'interno della propria struttura;
- il costante aggiornamento del Codice (per il recepimento di eventuali modifiche organizzative, normative, ecc.) e la tempestiva comunicazione delle variazioni all'interno della struttura;
- il rispetto dello stesso, tramite un'attenta azione di vigilanza e prevenzione e, laddove si renda necessario, di sanzione di eventuali violazioni in modo appropriato.

Si ritiene doveroso richiamare tutti i dipendenti e collaboratori della Società all'osservanza del presente documento.

Parte I: Valori

1. I Valori Fondanti

I valori fondanti sono quei principi su cui si basano le scelte ed i comportamenti delle persone appartenenti all'organizzazione della Società.

La Società ha come valore imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera.

La Società – conformemente a quanto indicato nel Codice di Condotta Elanco, a cui si rimanda per l'analisi dettagliata dei valori, – fa propri i seguenti valori:

- **IL RISPETTO DELLE PERSONE**, che si traduce, in sintesi:
 - **Privacy**: nel rispetto della riservatezza delle informazioni personali degli individui;
 - **Salute, sicurezza, ambiente**: nel lavorare in modo sicuro in modo da proteggere i colleghi, la nostra comunità e l'ambiente;
 - **Eque pratiche di assunzione**: nel trattare le persone in modo equo e corretto, promuovendo un ambiente di lavoro positivo.

- **L'INTEGRITA' MORALE**, che si traduce, in sintesi:
 - **Rapporti corretti con tutti i fornitori, clienti e partner:** nel condurre ogni attività in modo corretto, facendo affidamento sul merito dei prodotti dei servizi e delle persone;
 - **Concorrenza corretta e leale:** nell'impegno in una concorrenza corretta e leale, rispettando le leggi pertinenti in materia di concorrenza;
 - **Rapporti con autorità, soggetti pubblici e partiti politici:** nell'avere comportamenti onesti e trasparenti nei rapporti con le Autorità, i pubblici dipendenti e i professionisti sanitari, osservando tutte le leggi e le norme che governano il modo in cui la Società può interagire con i predetti soggetti;
 - **Conflitti di interesse:** nel non permettere che le attività che svolgiamo per conto della Società siano influenzate da interessi personali o familiari o, comunque, da interessi di terzi;
 - **Controlli sul commercio internazionale:** nel rispettare tutte le leggi che regolano importazioni, esportazioni e commercio internazionale, comprese le leggi statunitensi che regolano le nostre attività al di fuori degli Stati Uniti;
 - **Informazioni riservate:** nel non divulgare informazioni riservate.
 - **Rapporti corretti con tutti i fornitori:** nel condurre le attività commerciali in modo corretto, facendo affidamento sul merito dei prodotti dei servizi e delle persone;

- **L'ECCELLENZA**, che si traduce in sintesi:
 - **Leggi e norme sui farmaci, dispositivi e prodotti biologici:** nel rispettare le Leggi, le norme e le politiche aziendali che governano la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di farmaci, dispositivi e prodotti biologici;
 - **Promozione dei prodotti e interazioni etiche con i professionisti sanitari:** nell'osservare tutte le Leggi, le norme, i codici di pratica di settore e le politiche aziendali che governano la promozione di farmaci e dispositivi medici, comportandosi in modo etico nel trattare con i professionisti sanitari;
 - **Comunicazione con il pubblico:** nel fornire al pubblico informazioni chiare, accurate e veritiere;

- **Protezione dei beni aziendali:** nel proteggere ed usare in modo appropriato i beni materiali, immateriali e le informazioni aziendali, utilizzando tali beni solo per scopi commerciali aziendali legittimi;
- **Libri e documenti contabili:** nel mantenere la documentazione in modo accurato e completo e nel registrare le operazioni economiche in modo corretto;
- **Gestione della documentazione:** nell'attenersi a tutti i requisiti relativi alla stesura e alla conservazione della documentazione, così come delineato nelle linee guida legali, degli enti regolatori ed operative.

Parte II: Principi

1. *Principi e regole di condotta per gli Organi di direzione e controllo*

Gli organi di direzione e controllo agiscono nel rispetto delle disposizioni di Legge, dello Statuto, delle procedure e del Codice di Condotta Elanco e adottano comportamenti coerenti con i principi contenuti nel presente Codice. In particolare:

- operano con modalità tali da garantire la salvaguardia:
 - del patrimonio aziendale;
 - della capacità finanziaria aziendale e della continuità aziendale;
 - della correttezza e libertà di formazione della volontà assembleare;
- si fanno promotori della cultura della legalità e del controllo;
- si impegnano a diffondere il presente documento tra i propri dipendenti e collaboratori, affinché ne acquisiscano conoscenza e ne rispettino i contenuti.

2. *Principi e regole di condotta per l'Organizzazione aziendale*

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

A tal fine:

- a) Le procedure che regolano le operazioni devono consentire la possibilità di effettuare controlli sulle caratteristiche della transazione, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento, sull'esecuzione dell'operazione medesima;
- b) Ogni soggetto che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni, o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti alla Società, deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni evidenza per la sua verifica in ogni tempo.

I dipendenti, i collaboratori e i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi o altra operazione e/o transazione per conto della Società devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità, liceità e trasparenza ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

La Società esige che tutti i destinatari del Modello tengano un comportamento corretto e trasparente, assicurando il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché delle procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla presentazione della dichiarazione dei redditi o sul valore aggiunto, o altre dichiarazioni fiscalmente rilevanti.

In ordine a tale punto è fatto espresso divieto di:

- i) indicare elementi passivi fittizi in una delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o detenuti ai fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di evadere le suddette imposte;
- ii) compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- iii) occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione

dei redditi o del volume di affari, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi;

- iv) emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione dell'imposta sui redditi o sul valore aggiunto;
- v) alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni al fine di ostacolare procedure di riscossione coattiva, o altre procedure da parte della pubblica autorità o di terzi;
- vi) non presentare, essendovi obbligati, le dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto o di sostituto d'imposta;
- vii) versare le somme dovute, utilizzando in compensazione crediti non spettanti o inesistenti.

La Società condanna qualsiasi comportamento, sia dei soggetti che rivestono un ruolo apicale che subordinato, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio, l'auto-riciclaggio o l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita; a tal fine la Società si impegna a:

- (i) verificare adeguatamente la clientela, conservando la documentazione e registrando le informazioni acquisite a tale scopo;
- (ii) segnalare le operazioni sospette, secondo i parametri dettati dagli indicatori periodici di anomalia;
- (iii) rispettare le norme sulla limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore, nonché sul divieto di apertura di conti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- (iv) vigilare sul rispetto della normativa antiriciclaggio e comunicare le eventuali infrazioni all'Organismo di Vigilanza, nonché alle Autorità competenti;
- (v) valutare in relazione ai c.d. indici di anomalia l'attendibilità commerciale e professionale dei consulenti, fornitori e partner commerciali/finanziari;
- (vi) rispettare la normativa fiscale.

È fatto divieto di utilizzare gli strumenti e i servizi informatici e telematici della Società a fini illeciti. In particolare, è fatto espresso divieto di introdursi o permanere all'interno di un

sistema informatico o telematico altrui abusivamente o, comunque, contro la volontà del proprietario.

Nella definizione dei criteri di assegnazione di borse di studio, finanziamenti per progetti di ricerca, donazioni ed ogni altra erogazione di questo tipo, la Società si atterrà rigorosamente a principi di trasparenza e meritocrazia, astenendosi dal favorire alcuni soggetti a discapito di altri, per motivi che esulino dalla meritevolezza dell'iniziativa o del progetto finanziati.

La Società, quando promuove attività ed iniziative di solidarietà ed umanitarie, si impegna a non operare con organizzazioni coinvolte in attività contrarie ai propri valori fondanti, quali ad esempio, enti implicati in attività:

- lesive della dignità ed i diritti umani (es.: lavoro minorile; impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare);
- finalizzate alla produzione e/o commercializzazione di prodotti inquinanti o comunque pericolosi per la salute pubblica;
- finalizzate alla commissione di reati associativi, di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

3. Principi e regole di condotta nei rapporti con i terzi (Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati) - Omaggi e Conflitto di interessi

La Società, i suoi Organi, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori e in genere i soggetti terzi che agiscono per conto della Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, e con soggetti privati, ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione, nonché degli obblighi cui sono tenuti i soggetti con cui la Società si interfaccia.

I contatti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, sono limitati a chi è specificamente e formalmente incaricato dalla Società di trattare o avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

La Società condanna qualsiasi condotta, da chiunque per suo conto posta in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiano o esteri, anche a seguito di richiesta o induzione da parte di questi ultimi, nonché a qualsivoglia altro soggetto operante nel settore pubblico e/o privato, da cui possa conseguire un interesse o vantaggio per la Società.

A tal fine:

- a) si considerano atti di corruzione i suddetti comportamenti sia se tenuti direttamente dalla Società, dai suoi Organi o dai suoi dipendenti, sia se realizzati per il tramite di persona che agisca per conto della Società medesima: ad es. consulenti, collaboratori coordinati e continuativi, procuratori, agenti e terzi;
- b) è proibito promettere e/o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la P.A., italiana o estera, o con soggetti privati;
- c) è proibito promettere e/offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione, favore o vantaggio per indurre Pubblici ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, italiani o stranieri, o altri soggetti anche privati, ad utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla P.A. italiana o estera o operanti nel settore privato;
- d) non è consentito offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione, favore o vantaggio a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o a soggetti operanti nel settore privato, a loro parenti, direttamente o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi o costumi legittimi.

Le persone incaricate dalla Società di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la P.A., italiana e/o straniera, o con soggetti operanti nel settore privato non devono per nessuna ragione cercare di influenzare impropriamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio della P.A. italiana o straniera, o di qualsivoglia altro soggetto anche privato.

A tal fine, nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, italiani o stranieri, o con soggetti operanti nel settore privato, non possono essere intraprese - direttamente o indirettamente - le seguenti azioni, a titolo esemplificativo:

- a) proporre, in qualsiasi modo, opportunità d'impiego o di collaborazione che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio e/o i soggetti operanti nel settore privato a titolo personale;
- b) offrire in alcun modo omaggi o altri vantaggi;
- c) compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o stranieri o anche soggetti operanti nel settore privato a fare o ad omettere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono o degli obblighi cui sono tenuti in virtù della loro carica o ruolo. A tal proposito ci si richiama alla normativa straniera sulle pratiche di corruzione (Foreign Corrupt Practice Act "FCPA"), che proibisce di dare o promettere qualunque cosa di valore ad un pubblico ufficiale straniero o ad un candidato ad un pubblico impiego. Il FCPA si applica anche quando è usato un intermediario

per facilitare una transazione con un pubblico ufficiale. In conformità con l'FCPA, bisogna essere diligenti e vigili nella selezione e controllo dei soggetti incaricati della gestione dei rapporti con la PA.

È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee anche di modico valore e/o importo.

La Società condanna qualsiasi condotta volta a conseguire, da parte dello Stato, delle Comunità Europee o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

È proibito intrattenere rapporti di lavoro con impiegati della P.A. o assumere ex impiegati della P.A., italiana o estera, o loro parenti, che partecipino o abbiano partecipato, nell'arco degli ultimi tre anni, personalmente e attivamente a trattative d'affari o avallato richieste della Società o del/i suo/i Socio/i Fondatore/i alla P.A. italiana o straniera.

I Destinatari del presente Codice si devono astenere dallo svolgere attività atte a generare conflitti di interesse o che possano inficiare la capacità di assumere decisioni imparziali o in contrasto con gli interessi della Società.

La Società non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o estera, da soggetti per cui si possa, anche solo astrattamente, configurare un conflitto d'interesse.

I soggetti terzi che operano per conto della Società hanno l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, ogniqualvolta si possa configurare, anche solo astrattamente, un conflitto d'interesse e in ogni altro caso in cui sussistano ragioni di convenienza.

La Società può instaurare ogni sorta di rapporto, anche di consulenza, con il mondo scientifico e con i suoi esponenti, italiani e stranieri, purché sia garantita la congruità, l'adequazione, e la trasparenza e tracciabilità del rapporto e del compenso.

La Società intratterrà rapporti di collaborazione con le scientifiche e con le Associazioni mediche, unicamente se ispirati alla divulgazione della conoscenza scientifica ed al miglioramento di quella professionale e, in ogni caso, con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale affinché sia ben nota e documentata la missione.

Ai Destinatari del presente Codice è altresì vietato accettare favori, benefici di qualsiasi natura e omaggi di valore tale da costituire potenziale conflitto con i principi etici imposti dalla Società da parte dei soggetti con cui entrano in contatto nell'ambito dell'attività aziendale.

4. *Principi e regole di condotta nei rapporti con le Organizzazioni politiche e sindacali*

Le relazioni con rappresentanti di organizzazioni politiche e sindacali sono riservate alle Unità aziendali a ciò preposte.

Nei rapporti con i citati soggetti, i collaboratori sono tenuti a comportarsi con la massima trasparenza, integrità ed imparzialità, al fine di instaurare con gli stessi una corretta dialettica, senza alcuna disparità di trattamento.

E' inoltre fatto espressamente divieto di promettere o erogare alle (o ricevere dalle) suddette figure benefici di qualsiasi natura e provenienza – anche personale – finalizzati a favorire gli interessi della Società (o ad ottenere vantaggi impropri) e/o interessi di natura privata.

5. *Principi e regole di condotta nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi ispettivi e di controllo pubblici o privati*

I Destinatari del presente Codice, in occasioni di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti o di altri Organi ispettivi e di controllo pubblici o privati (quali ad es. Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale, Società di revisione, Agenzia delle Entrate, GDF, AGCM, etc.), devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione.

Si impone altresì una condotta trasparente e responsabile nella predisposizione delle comunicazioni da inviare alle predette Autorità ed Organi in base a norme di legge e regolamentari.

Nei confronti di tali soggetti, pertanto, è fatto divieto di occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere, di impedire o comunque ostacolare in qualunque modo le funzioni ispettive e/o di vigilanza che entrino in contatto con la Società per via delle loro funzioni istituzionali.

E' fatto, inoltre, espressamente divieto di promettere o erogare ai citati soggetti benefici di qualsiasi natura e provenienza – anche personale – finalizzati a favorire gli interessi della Società e/o interessi di natura privata.

È tassativamente vietato tenere comportamenti che possano in qualunque modo ostacolare il regolare funzionamento della giustizia o l'accertamento di eventuali illeciti. In ordine a tale punto, è fatto particolare divieto:

- a) di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria e/o a qualsivoglia altro organo inquirente/ispettivo/di vigilanza;

- b) di tenere comportamenti (ad es. caratterizzati da violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità) che possano indurre altri a rendere dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'interesse o a vantaggio della Società;
- c) di impiegare, sostituire, trasferire, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di eventuali illeciti, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- d) di compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalersi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- e) di occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari;
- f) di alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni al fine di ostacolare procedure di riscossione coattiva, o altre procedure da parte della pubblica autorità o di terzi.

6. Principi e regole di condotta in materia di Concorrenza e di tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

La Società crede nel valore della libera concorrenza quale strumento fondamentale per la tutela del consumatore. A tal fine, si impegna ad operare con la massima correttezza, nel rispetto delle norme vigenti in tema di antitrust e nel pieno rispetto dei propri concorrenti.

Lo stesso divieto si applica agli Amministratori, ai Sindaci, ed ai collaboratori esterni della Società.

I Destinatari del Codice devono astenersi dal porre in essere comportamenti in violazione o comunque lesivi dei diritti di proprietà industriale o intellettuale di terzi.

7. Principi relativi agli illeciti societari

La Società condanna qualsiasi condotta, da chiunque posta in essere, volta ad incoraggiare, facilitare ed indurre gli Amministratori della Società a violare uno o più dei principi di seguito indicati.

La Società condanna qualsiasi condotta volta ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci, al pubblico e alla Società che effettua la revisione contabile.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

La Società esige che gli Amministratori, i Responsabili di funzione, i dipendenti ed i collaboratori non dipendenti tengano una condotta corretta, collaborativa e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale, della Società di revisione, dell'Organismo di Vigilanza e degli altri organi sociali nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

E' vietato porre in essere qualsiasi condotta da parte degli Amministratori della Società volta a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale. Al riguardo, è fatto in particolare divieto di:

(I) restituire contributi ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;

(II) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;

(III) effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;

(IV) procedere in ogni modo a formazione o aumenti fittizi del capitale sociale;

(V) ripartire i beni sociali tra i soci – in fase di liquidazione – prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie per soddisfarli;

Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare, anche potenzialmente, un danno ai creditori.

E' vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'Assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente.

E' vietato diffondere notizie false sia all'interno che all'esterno della Società, concernenti la Società stessa, i suoi dipendenti, i collaboratori ed i terzi che per essa operano.

8. *Principi e regola di condotta nei rapporti con gli Organi di informazione*

I rapporti con i mass media sono riservati agli specifici organi aziendali a ciò preposti, nel rispetto delle procedure interne.

E' fatto divieto ai collaboratori aziendali non autorizzati di:

- rilasciare a rappresentanti degli organi di informazione qualsiasi notizia riguardante in modo diretto o indiretto la Società;
- diffondere informazioni e notizie false.

Le informazioni devono essere trasparenti, veritiere e corrette. Devono essere coerenti con le politiche e le strategie aziendali e non devono essere formulate con modalità tali da ingenerare equivoci od ambiguità.

La Società, inoltre, per quanto di sua competenza, assicura la veridicità e completezza dell'informazione presente sul suo sito Internet.

9. *Principi e regole di condotta per la gestione delle Risorse Umane*

La Società opera nel rispetto della dignità e dei diritti dei propri collaboratori e pretende che la gestione delle risorse umane sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza e legalità.

I comportamenti sul luogo di lavoro devono essere improntati alla reciproca correttezza.

È fatto espressamente divieto tenere condotte che possano rappresentare abuso della propria posizione di autorità: ad esempio, è vietato richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque Condotta che configuri una violazione del presente Codice.

La Società ritiene prioritaria la creazione di un ambiente di lavoro positivo orientato alla massima collaborazione reciproca ed al lavoro di squadra, nel quale ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità, libero da ogni condizionamento o da qualsiasi forma di intimidazione.

La Società si impegna a sviluppare le attitudini e le capacità di ciascun dipendente e collaboratore e ne cura costantemente l'aggiornamento professionale.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, e delle loro specifiche competenze, rispetto a quanto atteso ed alle esigenze della Società, e sempre nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

È fatto espresso divieto di assumere personale senza permesso di soggiorno o, comunque, in violazione delle norme sull'impiego di cittadini stranieri.

Tutti i soggetti in qualunque modo coinvolti nel processo di selezione del personale e dei collaboratori, fornitori e consulenti, nei limiti delle informazioni disponibili, adottano misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione, assunzione, conferimento di incarichi.

La Società assicura:

- il divieto di qualsiasi forma di discriminazione e molestia fondata su motivi illegittimi quali: razza, colore della pelle, religione, nazionalità, sesso, età, disabilità, stato civile, orientamento sessuale, appartenenza a categorie protette in base alle leggi applicabili. È altresì vietata la propaganda, l'istigazione, l'incitamento e la diffusione di idee xenofobe e/o razziali e/o fondate, in tutto o in parte, sulla negazione della Shoah, o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra;
- la tutela della riservatezza dell'identità dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti o di violazioni del Modello, nonché la tutela dei segnalati da atti di ritorsione o discriminazione in ragione delle segnalazioni effettuate in buona fede;
- il divieto di qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti dei soggetti che effettuano segnalazioni di illeciti o di violazioni del Modello, per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.

L'osservanza del presente Codice costituisce elemento di valutazione del dirigente/dipendente.

La Società si attende dai propri dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, partner e sostenitori comportamenti coerenti con i principi ed i valori contenuti nel presente Codice. In particolare, la Società pretende il rispetto dei seguenti principi:

- a) rispettare la normativa vigente;
- b) rispettare le previsioni contrattuali;

- c) tenere una condotta improntata alla massima integrità e correttezza, anche al di fuori del luogo di lavoro e ad evitare situazioni che possano condurre a comportamenti non conformi ai valori della Società.

10. *Principi e regole di condotta per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro*

La Società opera nel rispetto dei diritti dei propri collaboratori e adotta le azioni necessarie per la tutela della sicurezza e dell'integrità fisica dei dipendenti e dei collaboratori, in conformità con le leggi vigenti.

Al tal fine la Società si impegna ad osservare e far osservare scrupolosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela della sicurezza ed igiene sul lavoro.

In particolare la Società si impegna affinché:

- a. il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori sia considerato una priorità;
- b. i rischi per i lavoratori siano, per quanto possibile e garantito dall'evoluzione della miglior tecnica, evitati anche scegliendo i materiali e le apparecchiature più adeguate e meno pericolose e tali da mitigare i rischi alla fonte;
- c. i rischi non evitabili siano correttamente valutati ed idoneamente mitigati attraverso le appropriate misure di sicurezza collettive ed individuali;
- d. l'informazione e formazione dei lavoratori sia diffusa, aggiornata e specifica con riferimento alla mansione svolta;
- e. sia garantita la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f. si faccia fronte con rapidità ed efficacia ad eventuali necessità o non conformità in materia di sicurezza emerse nel corso delle attività lavorative o nel corso di verifiche ed ispezioni;
- g. l'organizzazione del lavoro e gli aspetti operativi dello stesso siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e della comunità in cui la Società opera.

Al perseguimento delle finalità sopra esposte, la Società destina risorse organizzative, strumentali ed economiche con l'obiettivo di garantire la piena osservanza della normativa antinfortunistica vigente ed il continuo miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e delle relative misure di prevenzione.

Premesso quanto sopra, tutto il personale della Società deve rispettare, oltre alle norme vigenti ed alle disposizioni interne alla Società, le seguenti regole di carattere generale:

- a. prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute nonché di quella degli altri soggetti operanti nel medesimo luogo di lavoro (ad esempio, rispettare il proprio ambiente di lavoro, mantenere ordinata la propria postazione, spegnere i dispositivi elettronici al termine del loro utilizzo, etc.);
- b. implementare ogni disposizione, procedura e dispositivo finalizzato ad incrementare la sicurezza ed il grado di salubrità dei luoghi di lavoro ovvero eliminare o diminuire i rischi connessi all'attività lavorativa;
- c. considerare prevalente l'interesse della Società a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori rispetto all'interesse economico;
- d. valutare gli effetti delle proprie condotte in relazione al rischio di infortuni sul lavoro;
- e. osservare le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal RSPP ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- f. utilizzare correttamente le apparecchiature, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- g. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo esistenti;
- h. durante le visite presso soggetti terzi (clienti, fornitori, ecc.), attenersi alle istruzioni di sicurezza impartite, adottare tutti i dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari e non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- i. segnalare immediatamente all'RSPP e/o al Datore di Lavoro l'esigenza di implementare disposizioni, procedure o dispositivi necessari a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- j. segnalare immediatamente le situazioni di pericolo ed intervenire nelle situazioni di urgenza soltanto entro le proprie capacità e competenze.

11. Principi e regole di condotta in materia di tutela dell'ambiente

La Società si impegna ad osservare e a far osservare a tutti i suoi dipendenti e collaboratori la normativa ambientale applicabile, nonché le autorizzazioni e le prescrizioni dettate dalle Autorità competenti in materia.

Al riguardo, è fatto in particolare divieto di:

- (I) rappresentare dati o fornire informazioni non corrette alle autorità competenti in relazione alla gestione del rischio ambientale, nonché in relazione a qualità e composizione dei rifiuti da smaltire;
- (II) intraprendere o proseguire qualsiasi attività con impatto ambientale (ad esempio immissioni di fumi in atmosfera, immissioni di acque reflue nella rete fognaria, ecc.), senza l'autorizzazione dell'autorità competente, quando questa è prescritta dalla legge, o in violazione della stessa;
- (III) cagionare l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio e non provvedere alla bonifica in conformità del progetto approvato dall'autorità;
- (IV) miscelare rifiuti in maniera non autorizzata, superare i limiti quantitativi e/o temporali relativi al deposito temporaneo di rifiuti presente in azienda o, in generale, effettuare un trattamento illecito di rifiuti.

12. Principi e regole di condotta per gli organi e meccanismi di controllo: Organismo di vigilanza e Regime sanzionatorio

L'Organismo di vigilanza è deputato al controllo circa l'efficacia ed implementazione del modello ed al suo mantenimento mediante aggiornamento periodico.

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel sistema disciplinare di cui al Capitolo 8 del Modello adottato dalla Società ai sensi del Decreto.

13. Principi relativi al Codice di Condotta nella Società

CONOSCENZA: Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Codice, che sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti.

Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

REPORTING INTERNO: Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice e/o alle procedure operative che compongono il Modello o di altri eventi rilevanti ai fini di prevenire la commissione di potenziali reati presupposto di applicazione della

responsabilità ex D.Lgs 231/01 è tenuto a segnalarle prontamente all'Organismo di Vigilanza della Società.

MODIFICHE AL CODICE: Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per le modifiche al Modello, come previste all'interno di quest'ultimo.

Glossario

Definizioni

“Destinatari”

Sono destinatari del presente Codice tutti i soggetti appartenenti alla Società o che intendano operare con o per la Società a qualsiasi titolo (ad es. collaboratori, fornitori, consulenti, partner, clienti, istituzioni, ricercatori, etc.)

“Il Decreto”:

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

“Il Modello di organizzazione e di gestione” (di seguito il “Modello”)

L'insieme delle procedure e degli strumenti che la Società ha adottato nella propria organizzazione aziendale, ragionevolmente idonei ad assicurare la prevenzione dei reati di cui al Decreto

“La Società”:

Elanco Italia Italia S.p.A., con sede legale in Via Dei Colatori 12, 50019, Sesto Fiorentino

“Il Codice”:

Il presente Codice di Condotta

“P.A.”:

La Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico Servizio, italiani ed esteri, intesi nell'accezione più ampia

“Pubblico ufficiale”:

Il soggetto che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa. E' pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione della volontà della PA per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

“Incaricato di pubblico servizio”:

Coloro i quali, a qualunque titolo, svolgono un pubblico servizio, cioè, un'attività disciplinata allo stesso modo della pubblica funzione, ma senza l'esercizio di poteri autoritativi o certificativi

“Pubblici Ufficiali stranieri”:

Ogni soggetto che svolge una funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa per conto dello Stato a cui appartiene o che sia ritenuto “pubblico ufficiale” secondo le regole dell'ordinamento a cui appartiene. (ad es.:agenti o dipendenti di uno Stato straniero, soggetti appartenenti ad un'organizzazione internazionale)